

Campionato Invernale Alto Tirreno

Coppa Finauto - Torre Del Lago

28/11/2009

Anche la seconda regata del Campionato Invernale di Torre Del Lago si è disputato in condizioni di vento e climatiche ottime. Il vento è sempre stato presente e ha permesso di disputare due belle e tecniche prove.

La voce era già nell'aria da un paio di giorni: Enrico Negri, campione Italiano in carica, sarebbe stato dei nostri. Infatti, con il suo Lillia nero, si è presentato al Circolo Artiglio per battersi con noi per portarsi a casa la bellissima targa in Inox, tagliata al laser, recante la livrea del Dinghy 12'. I bei premi sono stati messi in palio dalla FINAUTO che ha sponsorizzato la regata.

Oltre al "Negus" abbiamo avuto il piacere, e l'onore, di aver ricevuto la partecipazione del "Adriatic Squadron" con i sempre più bravi Fabrizio Brazzo, Ezio Donaggio e Massimo Schaivon con il bel Bonaldo e vela di Ballarin.

Il capoflotta dell'Alto Tirreno Emanuele Tua e Filippo Jannello, in rappresentanza della Flotta Ligure, hanno messo una striscia nera sul boma in ricordo del nostro amico e grande dinghista recentemente scomparso, Renato Lombardi.

Ciao Renato, ci mancherai.

Buon vento!!

Il campo di regata è stato messo alla perfezione e di lunghezza corretta. Tutto il percorso è stato posto molto più in centro lago, rispetto allo scorso anno, dove invece era più a ridosso del porticciolo con repentini cambi di intensità e direzione.

La prima prova si è disputata con un vento intorno ai 4 metri da sud est. I 22 partenti si sono divisi in due gruppi. Uno più corposo si è diretto sul lato di sinistra, mentre un altro più piccolo, verso la destra del campo. Tutto sommato, non c'è stato un bordo molto migliore rispetto all'altro ma chi è andato a sinistra ha avuto un po' più di guadagno. Comunque ha girato primo Bertacca poi Jannello e Negri terzo. Cusin subito dietro insieme a Brazzo, Schiavon e Mireno Leoni sul velocissimo Sant'Orsola blu.

Alla boa di poppa Jannello si prende l'interno e infilando Bertacca.

La bolina seguente la lotta per la prima posizione si fa intensa. Negus la vince e passa per primo la boa al vento. Italo secondo e Jannello terzo. Nell'ultima

poppa, Negri cede il passo agli scatenati Bertacca e Superpippo che arrivano primo e secondo, terzo il Lillia nero campione d'Italia.

Quarto è Brazzo poi Schiavon, Cusin, Diversi e Leoni Mireno.

Il vento va calando ma il Comitato di Regata da la partenza comunque. Verso i tre quarti di bolina il vento ci lascia e saggiamente la prova viene annullata. Qualche fischio e lamento di troppo da parte di alcuni concorrenti, peraltro subito stoppati dal corretto Daniele, uomo di riferimento *tutto-fare* dell'Artiglio.

Nel tempo di un quarto d'ora cambia tutto: il vento arriva, bello vigoroso, da ovest sud ovest intorno ai 5-6 metri.

Anche in questo caso i dinghisti si dividono in due gruppi. Il vento però premia chi si è diretto sul lato di sinistra con un bel "buono" e una pressione maggiore. Passa primo Cusin, quest'anno molto "in bolla" poi Negri. Bertacca e Jannello montano la boa terzo e quarto, ma hanno peccato di presunzione quando si sentivano ormai stra-primi. Nella poppa diventata un gran lasco, c'è stato qualche movimento di troppo anche dovuto alle condizioni di vento più "allegro" ai quali non tutti sono abituati.

Negri in poppa passa Cusin che però non molla la seconda posizione a Bertacca che ci prova in tutte le maniere.

Questa prova la vince Negri, secondo Cusin, terzo Bertacca. Jannello dopo una prova "tribolata", si ritrova un perentorio ocs.

Quarto arriva Leoni Nicola e quinto Donaggio, più a suo agio col vento fresco. Belle prove di Brazzo e Schiavon, qualche difficoltà in più per Donaggio alle prese col nuovo Lillia non ancora perfettamente centrato.

Sempre presente in alta classifica Fabrizio Diversi, decisamente migliorato rispetto l'anno scorso....anche lui su Lillia nero!

Ottima regata che ha permesso due belle e differenti prove. Il Lago si è dimostrato generoso con i Dinghy permettendo, fino ad ora, tutte le prove in programma.

Il podio della Coppa FINAUTO vede sul gradino più alto Negri, poi Bertacca e terzo Cusin. Quest'ultimo, per la seconda volta, su due giornate, a festeggiare dall'alto dei gradini del palchetto.

Medaglia di legno il "sempreverde" Brazzo.

La maglia rosa è ora sulle spalle di Italo Bertacca.

Grazie a tutti coloro che ci hanno onorati della loro visita.

Vi aspettiamo tutti per una nuova sfida il sabato 12 dicembre.